



*Prefettura di Ancona*



*Comune di Ancona*

**PATTO PER LA SICUREZZA URBANA  
E PER LA PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DI UN SISTEMA DI  
SICUREZZA PARTECIPATA ED INTEGRATA**

**PREFETTURA DI ANCONA  
COMUNE DI ANCONA**

*Ancona, 13 giugno 2026*



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

**Il Prefetto della provincia di Ancona e il Sindaco del Comune di Ancona, con l'adesione della Regione Marche, della Camera di Commercio delle Marche, dell'Ufficio Scolastico Regionale Marche, dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Marche, dell'AST di Ancona, della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate, delle Associazioni di categoria Confindustria Ancona, Confcommercio Marche, Confesercenti Marche, Confcooperative Ancona, Confartigianato Ancona-Pesaro Urbino e del Sindacato Provinciale di Federpreziosi**

#### **PREMESSO CHE**

- l'art. 118 ultimo comma della Costituzione prevede che “Stato, Regioni, Città Metropolitane Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà”;
- le ultime previsioni normative in materia di sicurezza delineano una strategia di intervento complessiva che mette le città e i cittadini al centro delle politiche di sicurezza;
- al concetto di sicurezza si deve associare anche un significato legato alla pianificazione urbanistica e al controllo del territorio, come garanzia di una razionale e ordinata costruzione dell'assetto urbano di quartiere o di zona;
- la sicurezza, infatti, costituisce un bene primario dei cittadini, da garantire in via prioritaria per assicurare lo sviluppo sociale ed economico e una adeguata qualità di vita degli stessi, per la cui efficace realizzazione si rende necessario il concorso di diversi soggetti, tutti funzionali, in una *governance* multilivello, all'ordinato vivere civile che è indubbiamente la meta di uno Stato di diritto libero e democratico;



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

- è quindi sempre più avvertita l'esigenza di un rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni centrali, istituzioni locali e società civile, che, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli, dia vita sul territorio ad un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza nel convincimento che la materia richieda misure diversificate a seconda dei differenti contesti di riferimento nel quadro di una sicurezza sempre più integrata e partecipata;
- l'innalzamento dei livelli di sicurezza non è soltanto il frutto delle attività meritorie di prevenzione e repressione dei reati poste in essere dall'Autorità Giudiziaria, dalle Autorità di Pubblica Sicurezza e dalle Forze di Polizia, ma anche dell'attuazione di una serie di strumenti di prevenzione situazionale, tesi a rimuovere le cause profonde dei fenomeni di devianza e di degrado e a sostenere la partecipazione dei cittadini al miglioramento complessivo delle condizioni sociali abitative e dei servizi (cd. prevenzione comunitaria) e agli interventi di prevenzione sociale finalizzati al contenimento dei fattori criminogeni;
- su tali linee sono stati previsti specifici strumenti normativi, tra i quali gli accordi per la sicurezza integrata, i patti per la sicurezza urbana, ecc;
- a tal fine le medesime disposizioni prevedono che possono essere individuati specifici obiettivi per l'incremento dei servizi di controllo del territorio e per la sua valorizzazione e che per la realizzazione degli stessi possono concorrere enti pubblici anche non economici e soggetti privati ferma restando la finalità pubblica dell'intervento;
- la criminalità diffusa e predatoria rappresenta oggi uno dei fattori che maggiormente condiziona negativamente la vivibilità degli ambienti urbani e i livelli di sicurezza percepita, per cui si ritiene necessario conseguire maggiori livelli di coinvolgimento della società civile in progetti da intraprendere realizzando forme di partecipazione che sono alla base della crescita di livelli di sicurezza percepita;



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

- a tale fine in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza è stata condivisa la necessità di una collaborazione a sostegno delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini nonché del controllo e dello sviluppo del territorio, ciò in attuazione di quanto prescritto dagli strumenti normativi sopra richiamati;
- nel corso di numerose riunioni del gruppo di lavoro appositamente costituito su mandato del CPOSP è stata tracciata una cornice organica di interventi che intende accompagnare la risposta reattiva delle Forze di Polizia, con azioni che possano incidere preventivamente su situazioni che creano disagio nella cittadinanza, in particolar modo in alcune zone della città (fenomeni di spaccio, degrado, limitazione del godimento di spazi pubblici da parte dei cittadini), nonché a misure tese a garantire la serena convivenza, lo sviluppo del territorio e dell’offerta turistica in un contesto di legalità;

#### VISTI

- la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante “*Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della pubblica sicurezza*”;
- la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante “*Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale*”;
- l’art. 16 *quater* del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, recante “*Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e contabilità pubblica*”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio,*



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

*del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;*

- la circolare del Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. n. 558/A/421.2/70/456 in data 8 febbraio 2005, recante “*Sistemi di videosorveglianza. Definizione di linee guida in materia*”;
- la circolare del Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. n. 123-U-C- 3-2007-50 dell’8 maggio 2007, in materia di modalità di evasione delle richieste di dati statistici sulla delittuosità da parte degli Enti Locali;
- la legge 15 luglio 2009, n. 94 recante “*Disposizioni in materia di sicurezza pubblica*”;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”;
- la legge Regionale Marche n. 1/2014 del 17 febbraio 2014 n. 1 “*Disciplina in materia di ordinamento della polizia locale*” (B.U. 27 febbraio 2014, n. 21);
- le direttive in materia di videosorveglianza emanate dal Ministero dell’Interno ed in particolare quelle in data 6 agosto 2010, 2 marzo 2012, 29 novembre 2013 e 8 febbraio 2015;
- il decreto del Ministro dell’Interno 24 maggio 2012 recante “*Delega ai Prefetti per la stipula di convenzioni con Regioni ed Enti locali in applicazione dell’art. 1, comma 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296*” per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013 nr. 119;



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

- le linee strategiche per il controllo coordinato del territorio, diramate dal Ministero dell’Interno il 30 aprile 2015, e successive disposizioni integrative, con le quali, rilevata una diretta correlazione tra disagio sociale, degrado dei comportamenti e fenomeni di maggiore pericolosità ed allarme, si prende atto della necessità di adottare nuove strategie di intervento attraverso i Piani di Controllo Coordinato del Territorio, nonché *“l’azione congiunta di più livelli di governo per le iniziative da intraprendere, con un rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni centrali, istituzioni locali e società civile che, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli, dia vita sul territorio ad un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza, nel convincimento che la materia richieda misure diversificate a seconda dei differenti contesti di riferimento”*, nel quadro di una sicurezza il più integrata e partecipata;
- il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”* ed in particolare l’art. 5 secondo cui *“con appositi patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco (...) possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana (...)”* in coerenza con le Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata;
- gli obiettivi indicati nel citato articolo da perseguire, prioritariamente, con detti patti: **a)** prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone interessate da fenomeni di degrado e periferiche; **b)** promozione e tutela della legalità, anche mediante iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, compresi l’occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o falsificati, nonché la prevenzione di altri fenomeni di illegittimo utilizzo degli spazi pubblici; **c)** promozione e rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

interistituzionale nell'individuazione di aree e beni da sottoporre a particolare tutela ai sensi dell'art. 9 comma 3; **d)** promozione dell'inclusione, della protezione e della solidarietà sociale mediante azioni e progetti in collaborazione con enti o associazioni operanti nel privato sociale;

- il successivo art. 7 con cui viene indicata - quale ulteriore strumento per l'attuazione di iniziative congiunte con specifici obiettivi volti all'incremento dei servizi di controllo e alla valorizzazione del territorio – la possibilità di un concorso di enti pubblici, anche non economici e soggetti privati, sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 nr. 93, convertito dalla legge 15 ottobre 2013 nr. 119;
- la circolare del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza nr. 558/SICPART/422.2/47/316370 dell'8 giugno 2017, recante “*Patti per l'attuazione della sicurezza urbana. Forza di Intervento Rapido*”;
- la legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante “*Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate*”;
- il decreto del Ministro dell'interno 15 agosto 2017, recante “*Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*”;
- la cornice di riferimento delineata anche dal recente Accordo sulle Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, approvato dalla Conferenza Unificata Stato/Regioni/Autonomie Locali, il 21 gennaio 2018, fondata su quattro direttrici: **1)** lo scambio informativo tra la Polizia locale e le Forze di Polizia presenti sul territorio per gli aspetti di interesse comune, ferme restando le rispettive



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

attribuzioni istituzionali, 2) l'interconnessione, a livello territoriale, delle sale operative della Polizia locale con le sale operative delle Forze di Polizia, 3) la regolamentazione dell'utilizzo in comune dei sistemi di sicurezza tecnologica finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio, 4) l'aggiornamento professionale integrato per gli operatori di polizia locale e delle forze di polizia;

– le linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, di cui all'art. 5 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, adottate in sede di Conferenza Stato – Città e Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

– il decreto-legge 113 del 4 ottobre 2018, recante “*Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132;

– in particolare, l'art. 35 quater del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, che in merito al potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni, istituisce un apposito fondo presso il Ministero dell'Interno le cui risorse possono essere destinate anche ad assunzioni a tempo determinato di personale di Polizia locale;

– l'art. 11 bis, comma 19, del “*Decreto Semplificazioni*” (decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12), che rimanda ad apposito decreto interministeriale da adottarsi entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, nonché il successivo decreto 27 maggio 2020 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 161 del 27 giugno 2020, che ha definito le modalità di



*Prefettura di Ancona*



*Comune di Ancona*

presentazione delle richieste di finanziamento da parte dei Comuni, nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui all'art. 35 – quinquies del d.l. n. 113/2018, per l'installazione e l'implementazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza;

- il decreto-legge 14 giugno 2019, n. 53, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2019, n.77, segnatamente l'art. 16 bis, che ha apportato modifiche all'art. 9 del d.l. 20 febbraio 2017, n. 14, conv. con mod. dalla l. 18 aprile 2017, n. 48;
- il decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48 (cd “D.L. sicurezza”);
- il Protocollo–Quadro Video–Allarme Antirapina del 22 febbraio 2024, sottoscritto tra Ministero dell'Interno, Confcommercio-Imprese per l'Italia e Confesercenti, rinnovato in considerazione dei positivi risultati conseguiti nel garantire sempre maggiori livelli di protezione e sicurezza agli esercizi commerciali e alle imprese grazie al collegamento dei sistemi di video-allarme con le sale operative delle Forze di Polizia e Associazioni di categoria, attesa la crescente domanda di sicurezza nel settore delle imprese e degli esercizi commerciali. Il documento è stato aggiornato rispetto alla precedente edizione del 2019 per tenere conto della normativa in materia di protezione dei dati personali, intervenuta successivamente;
- l'Accordo-Quadro del 9 gennaio 2020 tra Ministero dell'Interno e Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), concernente i Servizi di Polizia Stradale sulla viabilità urbana, che assegna un ruolo preminente alle Polizie Locali nell'espletamento dei citati servizi, nell'intero arco delle ventiquattro ore;
- la circolare del Ministero dell'Interno – Ufficio di Gabinetto n. 53950 del 2 luglio 2025 ad oggetto: “Sicurezza urbana e tutela degli esercizi commerciali”;
- **ACQUISITO** il nulla osta Ministeriale con nota n.91383 del 22 ottobre 2025;



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

## LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

### CAPO I

## PREVENZIONE FENOMENI DI CRIMINALITA' DIFFUSA E PREDATORIA

### Art. 1

#### **Rafforzamento della prevenzione e del controllo del territorio anche con sistemi di videosorveglianza collegati alle centrali operative delle Forze di Polizia**

L'applicazione dei principi di coordinamento, sussidiarietà e partecipazione può dare impulso ad un sistema complesso di sicurezza, capace di coinvolgere pubblico e privato, rafforzando il livello di protezione del territorio e integrando il sistema di controllo del territorio, in considerazione del fatto che, ad oggi, tale controllo è incentrato prevalentemente sull'attività effettuata dalle Forze di Polizia. In particolare, in questo Capoluogo, l'attività è espletata mediante l'impiego di risorse della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, conformemente ad un *Piano di Controllo Coordinato del Territorio*, approvato dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, che prevede la suddivisione dell'area cittadina in tre zone, denominate "Roma-centro città", "Conero-zona sud", "Flaminia-zona nord". Tali zone vengono monitorate da equipaggi della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, in servizio di controllo del territorio, con rotazione giornaliera dalle ore 7.00, consentendo una visione più strategica avente quale obiettivo l'individuazione di iniziative idonee ad assicurare un "*territorio sotto controllo*".

Le Parti sottoscrittrici e aderenti al presente Patto si impegnano a partecipare sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1 del D.L. 14 agosto 2013 nr. 93, convertito con modificazioni dalla Legge 15 ottobre



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

2013 nr. 119, a programmi di finanziamento per la implementazione dei sistemi di videosorveglianza e video-allarme ove già esistenti, adottando standard e apparati in grado di realizzare il diretto collegamento con le sale operative delle Forze di Polizia a competenza generale, secondo le direttive ed i parametri di cui al Protocollo Quadro Video-Allarme Antirapina sottoscritto il 22 febbraio 2024 ed al relativo disciplinare tecnico - ferme restando le previsioni della circolare n. 558/A/421.2/70/456 del Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. in data 8 febbraio 2005, richiamata nelle premesse normative e garantendo gli standard tecnologico/qualitativi richiesti dal D.L. 14/2017.

A tal fine:

Il Comune di Ancona si impegna:

- a realizzare sistemi di interconnessione della sala operativa della Polizia Locale con la Sala Operativa della Questura di Ancona e in ragione degli “standards” informatico-telematici in uso agli Enti Militari, di quella del Comando Provinciale dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- a realizzare il collegamento in rete delle videocamere *stand alone* utilizzando risorse proprie fatti salvi precisi accordi di utilizzo delle attrezzature e dei programmi;
- a garantire la massima collaborazione per l’ampliamento e ricerca della forma tecnologicamente più adeguata per mettere in rete anche i sistemi di videosorveglianza privati, già presenti a presidio di banche, farmacie, gioiellerie, tabaccherie, condomini, imprese, eventualmente coinvolgendo privati ed enti;
- ad individuare, ove disponibili, ulteriori linee di finanziamento per la realizzazione dei sistemi in argomento.

Inoltre il Comune di Ancona, per incrementare il sistema di videosorveglianza cittadina e delle zone periferiche, per prevenire e reprimere i fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, si impegna a partecipare agli eventuali bandi per



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

l'implementazione dell'attuale sistema di videosorveglianza, anche con telecamere di tecnologia OCR, da posizionare nelle aree periferiche, in corrispondenza delle strade maggiormente utilizzate per reati predatori, postazioni individuate d'intesa con le locali Forze di Polizia.

A tal fine saranno utilizzate le risorse assegnate al Capoluogo nell'ambito del piano di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 e la somma di euro 27.054,48 che il Ministero dell'Interno ha destinato per l'anno scolastico 2025/2026 al finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti in prossimità di istituti scolastici.

Con il concorso delle Associazioni di categoria, potranno essere sottoscritti specifici accordi per ulteriori interventi di videosorveglianza e controllo del territorio. I relativi progetti saranno preventivamente approvati in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in quanto conformi alle caratteristiche prescritte dalle vigenti direttive impartite dal Ministero dell'Interno ed alle disposizioni del Garante per la Protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza.

In una prospettiva di miglioramento del sistema di sicurezza integrata e sussidiaria le Associazioni di categoria aderenti, previa intesa con la Prefettura, valuteranno la stipula di accordi per richiedere il supporto degli Istituti di Vigilanza Privata, ove tale servizio non sia già in essere.

Verrà inoltre ricercata - previo accordo con le Associazioni di categoria ed approvazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica nonché acquisizione della preliminare valutazione di fattibilità degli organi tecnici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, tenuto conto delle disposizioni di cui ai Protocolli sottoscritti tra Ministero dell'Interno e Associazioni di categoria- la forma tecnologicamente più adeguata per mettere in rete anche i sistemi di videosorveglianza privati, già presenti sul territorio, eventualmente coinvolgendo privati ed enti affinché concorrano con un sostegno strumentale, finanziario e



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

logistico, ferma restando la finalità pubblica dell'intervento, al perseguimento degli obiettivi di controllo e valorizzazione del territorio.

Le Parti – prima dell'approvazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica – si impegnano altresì a valutare la fattibilità con i privati, mediante preliminare valutazione degli organi tecnici del Dipartimento di Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, anche per il tramite della Zona Telecomunicazioni, di un sistema di interconnessione, a livello territoriale, della sala operativa della Polizia locale con le sale operative delle Forze di Polizia, nonché a valutare la fattibilità di una sala operativa volta alla ricezione continua delle immagini con remotizzazione, in aderenza a quanto previsto al paragrafo 4 delle citate Linee Generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata.

## Art. 2

### **Interscambio informativo e aggiornamento professionale**

La conoscenza dell'andamento dei fenomeni criminali è presupposto basilare per lo sviluppo di efficaci politiche integrate di sicurezza.

Pertanto, alla luce delle previsioni contenute al paragrafo 3 delle Linee Generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata e con le modalità previste dalla circolare del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza n. 123-U-C-3-2007-50 dell'8 maggio 2007:

1. Le Forze di Polizia e la Polizia locale svilupperanno a livello operativo lo scambio informativo relativo ai dati di contesto concernenti i fenomeni di illegalità diffusa o comunque connessi al degrado urbano.
2. Il Comune di Ancona si impegna a sua volta a mettere a disposizione, come indicato nelle citate linee generali, i patrimoni informativi utili alle Autorità di pubblica sicurezza e alle Forze di Polizia per l'assolvimento dei compiti loro riservati,



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

quali i dati anagrafici della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero oppure i dati relativi alle carte d'identità o ancora eventuali ulteriori banche dati afferenti al settore del commercio.

In sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, verranno definite le linee operative di attuazione dell'obiettivo di interscambio informativo nel rispetto della titolarità, responsabilità e trattamento dei dati, nonché ai fini della definizione delle politiche di *legacy* e *security*, termini, modalità di accesso e profilazioni, formalizzati in apposite convenzioni, da condividere e sottoscrivere prima dell'accesso.

Per attuare efficaci politiche di costruzione di un sistema di sicurezza integrata le Parti si impegnano, infine, ad attivare corsi di aggiornamento professionale congiunto su materie ed argomenti di interesse comune, in particolare per le attività di identificazione, specie di soggetti extracomunitari, curate dalla Questura di Ancona, nonché per l'espletamento di controlli amministrativi presso esercizi commerciali, avvalendosi di esperti della Polizia Locale di Ancona.

### **Art. 3**

#### **Consigli Territoriali di Partecipazione**

Coinvolgimento della cittadinanza attraverso i Consigli Territoriali di Partecipazione  
Allo scopo di elaborare più efficaci strategie ed interventi plasmati sulle criticità avvertite dalle comunità territoriali o percepite dalle stesse come prioritarie o suscettibili di generare un diffuso senso di insicurezza, il Comune si impegna a coinvolgere i Consigli Territoriali di Partecipazione (CTP), favorendo un continuo interscambio partecipativo da realizzarsi, nelle forme stabilite dall'art. 8 del T.U.E.L. e per il tramite del Comune -Assessorato al Decentramento, attraverso la:

- raccolta delle segnalazioni provenienti da ciascuno dei 9 CT, relative a specifiche situazioni di degrado urbano, problematiche di carattere



*Prefettura di Ancona*



*Comune di Ancona*

economico/occupazionale; fenomenologie criminali emergenti, significativi mutamenti della composizione demografica dei quartieri che risultino impattanti sugli equilibri sociali ovvero acquisiscano fratture con le comunità straniere residenti, a discapito della loro piena integrazione sociale;

- preventiva condivisione delle linee programmatiche relative agli interventi di politica sulla sicurezza e sull'inclusione sociale pianificati dal Comune per il breve-medio termine, anche con l'obiettivo di stabilirne un ordine di priorità attagliato alla reale percezione delle comunità residenti.

Ciascun CTP si impegna a riunirsi, con le modalità stabilite nel nuovo Regolamento per l'attuazione del decentramento partecipato approvato dal Comune in data 21 ottobre 2024, con cadenza almeno semestrale, al fine di elaborare e sottoporre a periodica revisione un quadro situazionale sulla sicurezza nel proprio ambito territoriale, attingendo alle istanze provenienti dalle comunità di riferimento.

Con cadenza annuale dovrà essere convocata almeno una seduta della Conferenza dei Presidenti dei CTP, nel corso della quale verranno "messe a sistema" le singole situazioni registrate nei 9 ambiti territoriali, individuandone eventuali punti di convergenza a beneficio della possibilità di attuare interventi correttivi unitari.

Le problematiche che emergono dal territorio e che sono specificamente afferenti ai temi dell'ordine e della sicurezza pubblica, così come focalizzate dal Comune attraverso il suddetto meccanismo di interscambio partecipativo, verranno sottoposte al CPOSP al fine di verificare la possibilità di interventi di immediata esecuzione con il concorso delle Forze di Polizia e nell'ottica del coordinamento tra di esse, nonché di cadenzare le ulteriori azioni di pertinenza del Comune secondo una logica di coerenza con i primi.

#### **Art. 4**

#### **Agevolazioni da parte del Comune in favore di privati ed associazioni perché**



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

## **impiantino sistemi di videosorveglianza collegati alle centrali operative delle Forze di polizia**

L'art. 7, comma 1 bis del decreto legge n.14/2017 prevede che i patti per la sicurezza urbana possano contemplare anche l'avvio di progetti proposti da enti gestori di edilizia residenziale ovvero da amministratori di condomini, da imprese, anche individuali, dotate di almeno dieci impianti, da Associazioni di categoria ovvero da consorzi o da comitati comunque denominati all'uopo costituiti fra imprese, professionisti o residenti, per la messa in opera a carico di privati di sistemi di videosorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con l'invio di segnali di allarme alle centrali delle Forze di Polizia per i segnali antirapina, come da protocollo ministeriale "Video allarme antirapina" del 2024 (ovvero per le categorie al di fuori di tale perimetro - es. condomini ed altri potenziali soggetti privati – previa valutazione di carattere operativo e tecnico in sede di apposite sessioni di approfondimento a livello centrale, mediante l'individuazione di specifiche "linee guida") e l'invio del conclamato allarme derivante dagli impianti di allarme, per mezzo degli istituti di vigilanza convenzionati.

A tal fine, il Comune di Ancona si impegna ad introdurre in favore di detti soggetti che assumono a proprio carico quote degli oneri di investimento, di manutenzione e di gestione dei sistemi di cui trattasi, una agevolazione fiscale (per uno stanziamento fino a concorrenza annua di € 50.000,00), sotto forma di detrazione d'imposta pari al 50% dei costi sostenuti (fino ad un importo massimo di € 500,00).

I progetti dovranno essere inoltrati alla Prefettura di Ancona e dovranno rispettare ed applicare le specifiche tecniche contenute nei Disciplinari approvati dal Ministero dell'Interno, da intendersi come vincolanti, ai fini della previsione del collegamento diretto alle sale/centrali operative delle Forze di polizia, previa approvazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e valutazione della



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

fattibilità e preliminare valutazione degli organi tecnici del Dipartimento di pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, ferma restando la possibilità di inoltrare l'allarme anche attraverso la sala controllo dell'istituto di vigilanza autorizzato ai sensi dell'art. 134 del Tulp.

## CAPO II

### MISURE PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

#### Art. 5

#### **Individuazione e regolamentazione aree urbane da sottoporre a particolare tutela e misure di prevenzione**

Si dà atto che il Comune di Ancona ha adottato, con atto del Consiglio n. 136 del 14/12/2020, il nuovo Regolamento di Polizia Urbana per l'attuazione dell'ordine di allontanamento e divieto di accesso a specifiche aree urbane, previsti dagli artt. 9 e 10 del d.l. n. 14/2017, convertito con modifiche dalla legge 18 aprile 2017 n. 48, in particolare mediante l'individuazione, previa intesa con la Prefettura di Ancona, in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, delle ulteriori aree **previste dall'art. 22 del predetto regolamento** di particolare tutela nell'ambito del territorio cittadino, quali zone da attenzionare per la **presenza di movida e di forme di aggregazione giovanile**, ove potrà essere contestata la illiceità della condotta atta ad impedire l'accessibilità e la fruizione del luogo, nonché ordinato l'allontanamento al soggetto che l'ha posta in essere, con immediata trasmissione dell'ordine al Questore (si allega al presente patto lo stralcio del regolamento comunale).

Il Comune di Ancona si impegna a segnalare le aree urbane in cui effettuare gli interventi di sicurezza integrata e sociale, nonché di decoro urbano, che vengono individuati con il contributo informativo dei consigli territoriali di partecipazione,



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

delle istituzioni scolastiche e sanitarie, della Diocesi, degli enti del terzo settore di comprovata esperienza ed attivi sul territorio e del volontariato nonché a favorire iniziative per affrontare sinergicamente eventuali situazioni di criticità e disagio, soprattutto concernente le fasce più giovani della popolazione.

#### **Art. 6**

#### **Ordinanze sindacali e regolamentazione orari vendite alcolici**

Ferme restando le disposizioni del vigente Regolamento di polizia urbana, il Comune di Ancona, in relazione a situazioni di grave incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti e con precipuo riferimento alle aree di cui all'art. 22 del Regolamento di polizia urbana, valuterà l'adozione di ordinanze sindacali in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, in ossequio alle previsioni dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come novellato dal decreto-legge 20 febbraio 2017, n.14, convertito con legge 18 aprile 2017, n. 48.

#### **Art. 7**

#### **Iniziative per la tutela e la prevenzione di atti illegali o situazioni di pericolo negli esercizi pubblici e vigilanza dei luoghi della *movida***

La sicurezza e la prevenzione di atti illegali e di situazioni di pericolo in prossimità ed all'interno di esercizi e locali pubblici è un'esigenza particolarmente avvertita.

Su indicazione del CPOSP, saranno periodicamente predisposti da parte delle Forze di Polizia, previa individuazione delle aree che, per la presenza di locali di intrattenimento ed aggregazione, presentino elevati fattori di pericolosità legati alla concentrazione dei frequentatori, al correlato traffico veicolare, nonché alla vendita nei locali di bevande alcoliche a minori o al possibile spaccio di sostanze stupefacenti,



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

mirati servizi, preferibilmente con la collaborazione delle Forze di Polizia locale, anche nelle ore notturne, finalizzati a contrastare le più gravi violazioni della normativa sulla circolazione stradale, a cominciare dalla guida in stato di alterazione psicofisica e assunzione di alcool e droghe. In particolare, saranno previsti interventi coordinati da effettuarsi a cura della Polizia Stradale e del Comando Provinciale Carabinieri di Ancona con la cooperazione della Polizia locale, per attuare controlli mirati per la verifica del tasso alcolemico mediante l'utilizzo dell'etilometro in prossimità di aree ove sono localizzati pubblici esercizi altamente frequentati in orario notturno.

La Polizia locale assicurerà assidui controlli di carattere amministrativo agli esercizi commerciali che effettuano vendite o somministrazioni di bevande alcoliche, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente, nonché delle ordinanze sindacali concernenti gli orari ed i limiti delle emissioni sonore, con particolare riguardo ai locali posti nel centro storico e nei luoghi della c.d. *movida*. In tali luoghi il Comando di Polizia locale effettuerà servizi mirati.

Al medesimo fine, si dà atto che il Prefetto di Ancona, in attuazione dell'art. 21-bis del d.l. n. 113/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – che stabilisce che il Prefetto, ai fini di una più efficace prevenzione di atti illegali o di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici, possa sottoscrivere appositi accordi, nel rispetto delle linee guida nazionali, con le organizzazioni maggiormente rappresentative degli esercenti per l'individuazione di specifiche misure di prevenzione, basate sulla cooperazione tra i gestori degli esercizi e le forze di polizia, cui i gestori medesimi si assoggettano, con le modalità previste dagli stessi accordi – nonché delle linee guida nazionali adottate con decreto ministeriale pubblicato in G.U. il 25 gennaio 2025 - approvate d'intesa con le organizzazioni maggiormente rappresentative degli esercenti, sentita la Conferenza Unificata Stato Regioni, Città e Autonomie locali – ha sottoscritto



in data 5 febbraio 2026 apposto Protocollo con le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello locale, al fine di rafforzare, attraverso una più stretta collaborazione con i gestori dei locali, le strategie di prevenzione dei fenomeni illegali connessi alle attività di intrattenimento.

## **Art. 8**

### **Misure di rafforzamento illuminazione pubblica e miglioramento della sicurezza dell'assetto urbano**

Tenuto conto della rilevanza che un capillare ed efficiente sistema di illuminazione pubblica assume in termini sia di sicurezza percepita, sia di deterrenza per la criminalità, sia di efficacia dell'azione preventiva mediante i servizi di videosorveglianza, il Comune di Ancona, ad integrazione della progettualità già deliberata, si impegna a migliorare ulteriormente l'illuminazione pubblica e, in generale, l'assetto urbano, con interventi supplementari, a completamento di quanto ad oggi già realizzato su buona parte del territorio cittadino.

Il Comune di Ancona si impegna a garantire un elevato *standard* di decoro urbano, assicurando pulizia e vivibilità dei luoghi pubblici, promuovendo interventi di riqualificazione<sup>1</sup> urbanistica, sociale e culturale, come disposto dal D.L. 14 del 2017, convertito in Legge 48 del 2017.

In considerazione del contesto internazionale che richiede un innalzamento del livello di attenzione per la tutela della popolazione nei luoghi di massimo afflusso il Comune si impegna a installare barriere e dispositivi anti-intrusione nelle seguenti zone che il Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica ha individuato come di particolare criticità: Corso Garibaldi, Corso Mazzini, viale della Vittoria e Piazza d'Armi.

---

<sup>1</sup> Anche nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Città degli immobili pubblici di Ancona sottoscritto dalla Regione Marche, dal Comune di Ancona, dall'Agenzia del Demanio, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e dall'Università Politecnica delle Marche per la rigenerazione del patrimonio immobiliare della città.



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

## Art.9

### **Partecipazione del Comune all'accertamento fiscale e controllo sulle attività ricettive e di locazione alloggi privati Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Polizia Locale, ASL**

Al fine di prevenire fenomeni di elusione ed evasione fiscale, nonché per garantire adeguate misure di igiene e sanità, riguardanti le attività ricettive e di locazione di alloggi privati, il Comune di Ancona si impegna a proseguire nell'attività di prevenzione e contrasto di tali fenomeni in sinergia con l'Amministrazione Finanziaria, mediante comunicazione alla Guardia di Finanza dei fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie ai sensi dell'art. 36, comma 4, del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 1 del d.l. n. 203/2005, conv. dalla l. n. 248/2005, come modificato dall'art. 18 del d.l. n.78/2010, conv. dalla l. n. 122/2010.

Il Comune di Ancona si impegna a perseguire lo specifico obiettivo di garantire le normali ed obbligatorie condizioni di igiene e sanità, evitando situazioni di sovraffollamento: a tal fine saranno effettuati adeguati controlli.

Per garantire il diritto all'abitare, potrà essere perseguito il potenziamento dell'edilizia residenziale pubblica, esplorando modalità di sostegno alla morosità incolpevole.

Le principali disposizioni che regolano le attività ricettive nella Regione Marche sono la Legge Regionale n. 9 del 11/07/2006 e le correlate Delibere di Giunta Regionale.

Esse si dividono in:

- strutture ricettive alberghiere (alberghi, residenze turistiche alberghiere, alberghi diffusi, residenze d'epoca, *condhotel*);
- strutture ricettive all'aria aperta (villaggi turistici, campeggi);
- strutture ricettive extra - alberghiere (*country house*, residenze d'epoca extra-



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

- alberghiere, case per ferie, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, rifugi escursionistici, bivacchi fissi, affittacamere, case e appartamenti per vacanze);
- altre strutture ricettive (appartamenti ammobiliati per uso turistico, uso occasionale di immobili a fini ricettivi, *bed & breakfast* in forma imprenditoriale e non imprenditoriale).

A tale riguardo, nell'ambito del rapporto di collaborazione in essere tra Comando Regionale Marche Guardia di Finanza, Comune di Ancona e Ancona Entrate S.r.l. (società soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Ancona dedicata alla gestione e riscossione delle entrate comunali, tributarie ed extratributarie), da ultimo rinnovato in data 05 marzo 2024, con riferimento all'imposta di soggiorno, Ancona Entrate S.r.l. invierà al Comando Provinciale Guardia di Finanza Ancona via pec: [an0550000p@pec.gdf.it](mailto:an0550000p@pec.gdf.it), segnalazioni qualificate all'esito dei controlli effettuati dai propri uffici tenendo conto di:

- risultanze contabili dell'Ente verificate in base ai versamenti eseguiti a titolo di Imposta di Soggiorno, riversati dalle strutture ricettive sul conto corrente del Comune di Ancona;
- comunicazioni dei dati complessivi relativi alle presenze e ai pernottamenti degli ospiti, comunicati dalle varie strutture sul portale per la gestione dell'Imposta di Soggiorno, portale sul quale la struttura inserisce non solo le presenze rilevate ma anche gli importi pagati in base al numero di ricevute rilasciate;
- dati relativi alle strutture ricettive operative sul territorio del Comune di Ancona per la verifica delle Strutture non registrate sul gestionale dell'Imposta di Soggiorno; .
- inserzioni caricate da tutti gli operatori, strutture ricettive e seconde case, recuperate dai programmatori dei gestionali in uso o da analisi automatiche o semi-automatiche svolte su *web*, suddivise per classificazione di struttura e ubicazione.



*Prefettura di Ancona*



*Comune di Ancona*

Il Comune di Ancona si impegna inoltre a comunicare al Comando Provinciale Guardia di Finanza Ancona via pec: [an0550000p@pec.gdf.it](mailto:an0550000p@pec.gdf.it), dati e informazioni in suo possesso riferiti:

- all'apertura di nuove attività commerciali, subentri e/o cambi di gestione;
- all'avvio di cantieri edili sia pubblici che civili.

### **Art. 10**

#### **Controllo del vicinato**

Al fine di dare concreta attuazione ad ulteriori modelli organizzativi idonei a realizzare le misure pattizie di sicurezza integrata e partecipata contemplate dal decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito nella legge 18 aprile 2017 n. 48, attraverso il modello del controllo di vicinato, l'Amministrazione comunale si impegna ad incentivare la costituzione di Gruppi di controllo aperti alla partecipazione attiva dei cittadini, i quali alimenteranno il flusso informativo delle Forze di Polizia, fornendo informazioni e inviando segnalazioni a seguito di osservazione presso le aree cittadine riferibili a ciascun Gruppo di Controllo, in merito a situazioni sospette relative a fenomeni di illegalità diffusa e degrado urbano. In tale ambito il Comune si impegna ad avviare la definizione di un Programma di controllo di vicinato, prevedendo per la sua attuazione una struttura composta da:

- a. **RESPONSABILE DI PROGRAMMA**, che andrà individuato nel Comandante della Polizia Locale o suo delegato, il cui compito è di valutare periodicamente eventuali migliorie e modifiche procedurali per la migliore ottimizzazione e efficacia del Programma; organizzare le azioni dei diversi coordinatori e ricevere dagli stessi le segnalazioni relative a ciascun ambito territoriale; stilare il vademecum operativo (di seguito meglio descritto); procedere all'attivazione delle iniziative di competenza comunale ovvero trasmettere alla Questura e al Comando Provinciale dei Carabinieri le informazioni ricevute, per le azioni di rispettiva competenza;



*Prefettura di Ancona*



*Comune di Ancona*

b. COORDINATORI DEI GRUPPO DI CONTROLLO, da individuarsi per ogni area omogenea/quartiere/frazione, con la funzione di preposti all'organizzazione dell'attività del proprio Gruppo di controllo e referenti diretti del Responsabile di programma per le segnalazioni ricevute dai componenti dei rispettivi Gruppi.

Il Comune si impegna inoltre, attraverso le suddette figure referenti del Programma, a:

- favorire la creazione di gruppi di messaggistica istantanea ovvero mailing list sulle quali far confluire le informazioni provenienti dall'osservazione sul territorio dei Gruppi di controllo, nei quali il Coordinatore fungerà anche da moderatore;
- predisporre idonea cartellonistica da apporre, secondo le vigenti disposizioni, nelle aree in cui i residenti aderiscono al Programma, finalizzata ad alzare il livello di attenzione e a comunicare ad eventuali malintenzionati che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli;
- promuovere e pubblicizzare le possibilità offerte dall'adesione al Programma;
- integrare il Programma con i sistemi di videosorveglianza urbana provvedendo, se del caso, all'aggiornamento di quelli esistenti o all'attivazione di nuovi, secondo le prescritte procedure e disposizioni diramate dal Ministero dell'Interno.

Dell'avvio del programma e costituzione dei Gruppi di controllo verrà data comunicazione alla Prefettura, alla Questura nonché al Comando Provinciale dei Carabinieri ed al Comando di Polizia Locale, con indicazione dei nominativi degli aderenti e dei relativi Coordinatori.

Per la definizione degli aspetti tecnici e organizzativi del controllo di vicinato con riguardo all'organizzazione, ai compiti e al funzionamento dei Gruppi di controllo, verrà adottato dal Responsabile di Programma un apposito vademecum operativo, da sottoporre al CPOSP per la preventiva approvazione. In ogni caso, nella stesura del vademecum verrà evidenziato che i gruppi di controllo di vicinato non potranno mai sostituirsi alle Forze dell'Ordine, non prevedendosi, in particolare:



*Prefettura di Ancona*



*Comune di Ancona*

- l'esecuzione, in alcuna forma, delle cd. "Ronde volontarie", espressamente disciplinate dal Decreto del Ministro dell'Interno 8 agosto 2009 e s.m.i. per gli Osservatori volontari della sicurezza, in attuazione della legge sulla sicurezza 94/2009;
- lo sviluppo di alcuna forma di intervento attivo o sostitutivo del cittadino ai compiti devoluti dalle norme in vigore alle Forze di Polizia, ivi compresa qualunque modalità, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio, di inseguimento, di schedatura di persone ovvero di indagine, laddove gli aderenti ai Gruppi di controllo potranno unicamente svolgere una attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona e di successiva segnalazione per il tramite del proprio Coordinatore.

La verifica delle attività svolte dai Gruppi di controllo e del rispetto da parte di essi del vademecum operativo è rimessa a un'apposita Cabina di Regia, coordinata da un funzionario della Prefettura, composta da rappresentanti della Questura, dei Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e dal Responsabile di programma.

All'esecuzione delle attività che saranno devolute ai Gruppi di controllo potranno concorrere anche gli aderenti all'Associazione Nazionale Carabinieri di Ancona e al Nucleo Volontariato e Protezione Civile costituito al suo interno, garantendo qualificato contributo nelle attività di osservazione sul territorio pur attenendosi, analogamente agli altri attori del controllo di vicinato, alle forme organizzative e alle procedure che saranno disciplinate nel vademecum.

Al di fuori dei casi di flagranza o di immediato pericolo in cui le segnalazioni devono essere necessariamente inoltrate tramite il numero di emergenza -112, nelle altre situazioni può essere utilizzata l'applicazione YOUPOL, che consente di inviare dal proprio smartphone segnalazioni direttamente alle sale operative della Polizia di Stato, corredate anche da immagini e video, relativamente a episodi di bullismo, cyber-bullismo, spaccio di sostanze stupefacenti, violenze domestiche e di genere o ogni altra



*Prefettura di Ancona*



*Comune di Ancona*

manifestazione di illegalità.

Tutte le segnalazioni giunte tramite l'applicazione YOUPOL saranno gestite dalla sala operativa della Questura di Ancona che si avvarrà di personale della Polizia di Stato, anche laddove si tratti di situazioni verificatesi nei Comuni ove non insistono Commissariati di Polizia ma solo Stazioni di Carabinieri.

### **Art. 11**

#### **Misure a tutela del patrimonio immobiliare e di prevenzione e contrasto delle occupazioni abusive degli immobili e di aree pubbliche**

Le Parti si impegnano ad avviare proficue sinergie anche con altri enti o amministrazioni (Soprintendenza, Ferrovie dello Stato, enti pubblici e privati, fondazioni) affinché ognuno, per la propria competenza, si attivi a mantenere costantemente il proprio patrimonio immobiliare sito nella Città, nonché a risanare quei luoghi (come aree pubbliche occupate irregolarmente) che, per collocazione e stato di degrado ed abbandono, offrano riparo ad attività illecita o promiscua ed offendano il decoro urbano.

In tale ambito, il Comune di Ancona, d'intesa con l'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica (ERAP) delle Marche, conferma - anche nell'ambito degli interventi previsti dal "Piano Città degli immobili pubblici di Ancona" sottoscritto dalla Regione Marche, dal Comune di Ancona, dall'Agenzia del Demanio, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e dall'Università Politecnica delle Marche per la rigenerazione del patrimonio immobiliare della città - l'interesse alla prosecuzione del percorso già avviato di riqualificazione del Quartiere Piano, mediante, tra l'altro, l'acquisizione/recupero di immobili attualmente inutilizzati, da destinare ad alloggi popolari/universitari.

Inoltre, ampia attenzione sarà rivolta all'attuazione di ogni necessaria attività di prevenzione e dissuasione del fenomeno delle occupazioni abusive, attraverso un



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

rafforzamento delle attività di controllo, per il tramite della polizia locale, del patrimonio comunale, anche in considerazione delle modifiche al codice penale, introdotte con l'art. 10 del D.L. 48 del 2025 ("D.L. sicurezza").

Mediante tale attività si prevede di attenzionare tutti gli spazi pubblici in cui insediamenti anche temporanei di veicoli ed attrazioni varie, precludono la sorveglianza della zona occupata, con particolare riferimento a quelle aree ad alta antropizzazione e/o vicine ad insediamenti sportivi.

Le parti si impegnano, inoltre, ad avviare interlocuzioni anche con altri enti o amministrazioni al fine di evitare e/o comunque rimuovere l'occupazione abusiva di spazi pubblici, allo scopo di tutelare la legalità, la salubrità e il decoro urbano.

## Art. 12

### **Attuazione servizi di polizia stradale in ambito urbano**

In attuazione dell'Accordo Quadro sui servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana, sottoscritto tra Ministero dell'Interno ed ANCI il 09 gennaio 2020, la Polizia Locale del Comune di Ancona, al fine di consentire agli organi territoriali delle Forze di Polizia un più efficace controllo del territorio, assicurerà, a far data dalla sottoscrizione, compatibilmente con le risorse umane disponibili, attività serale prolungata per lo svolgimento dei compiti di polizia stradale nei centri urbani con particolare riferimento alla rilevazione degli incidenti stradali. Saranno condivise particolari necessità rappresentate in sede di riunioni tecniche di Coordinamento e/o nel Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica. A partire dal mese di settembre 2025 sono stati progressivamente implementati i servizi con orario 19/01 – 20/02, secondo necessità, almeno per quattro turni settimanali e i predetti turni raggiungeranno, entro il 31/12/2026, in maniera strutturale, un'operatività 6 giorni su 7 con previsione di estenderli gradualmente al turno 00.00-00.05 almeno per un giorno a settimana nella prima fase dell'anno 2026. Quanto sopra fatti salvi casi di esclusione



*Prefettura di Ancona*



*Comune di Ancona*

dovuti ad eventi di grande impatto per i quali potrebbero essere richieste importanti aliquote di personale.

### **CAPO III**

## **INTERVENTI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E MISURE DI SOLIDARIETA' SOCIALE**

### **Art.13**

#### **Progetti del Comune**

Le parti pongono in essere il presente patto per l'attuazione di azioni integrate e progetti specifici in materia di sicurezza urbana integrata, su aree di intervento ritenute prioritarie per a sicurezza, vivibilità e la coesione sociale della comunità individuando obiettivi generali e specifici delle azioni, soggetti coinvolti e relativi ruoli, tempi di attuazione, risorse disponibili, criteri di valutazione delle azioni.

Le parti si propongono di sperimentare ulteriori collaborazioni tra i soggetti istituzionali e le formazioni sociali in grado di fornire apporti in termini di conoscenze, competenze e strumenti.

Il Comune di Ancona si impegna ad organizzare e/o partecipare ai progetti che prevedono il coinvolgimento delle strutture scolastiche, di accoglienza e sostegno agli anziani e formulare progetti di coinvolgimento e partecipazione da parte dei servizi pubblici, delle associazioni e della scuola affinché si possa addivenire ad una partecipazione solidale e condivisa del territorio.

### **Art.14**

#### **Finanziamenti**

La Regione Marche si impegna ad effettuare un finanziamento di € 60.000,00



*Prefettura di Ancona*



*Comune di Ancona*

finalizzato all'acquisto di dotazioni strumentali della Polizia Locale, finalizzato all'implementazione della sicurezza urbana.

Le risorse di cui al punto precedente sono destinate esclusivamente al Corpo di Polizia Locale del Comune di Ancona.

#### **CAPO IV**

#### **INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E TUTELA DELLA LEGALITA'**

##### **Art. 15**

##### **Prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione**

Le Parti concordano sulla necessità di assicurare una costante azione di contrasto all'abusivismo commerciale, in tutte le sue forme, ed alla commercializzazione di prodotti contraffatti. Si tratta di un fenomeno che, oltre a poter causare conseguenze anche gravi sulla salute delle persone e sull'ambiente, incide negativamente su tanti settori dell'economia, determinando inoltre minori introiti per la finanza pubblica.

Nell'attività di prevenzione e contrasto, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla diffusione del fenomeno in occasione di eventi e manifestazioni di pubblico spettacolo.

A tale riguardo, anche sulla base delle positive esperienze maturate, le Parti convengono sulla opportunità di agire in via preventiva, fermando e dissuadendo i venditori abusivi di merce lungo le vie di accesso ad Ancona, ovvero nelle adiacenze delle infrastrutture del trasporto su gomma o su rotaia. Analoga attenzione dovrà essere prestata in concomitanza del periodo estivo, soprattutto lungo il litorale, e durante le vacanze natalizie.

In chiave preventiva, il Comune si impegna a verificare la possibilità di includere tra le aree da sottoporre a particolare tutela ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.L. 14/2017, convertito nella L. 48/2017, anche i luoghi deputati allo svolgimento di fiere e mercati.



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

L'azione diretta contro l'abusivismo commerciale sarà condotta, in primo luogo, avuto riguardo agli attuali assetti di competenze ed alle indicazioni ministeriali, dalla Polizia locale che, in relazione allo svolgimento di attività particolarmente complesse, o che possono determinare condizioni di pericolo per il personale operante, potrà essere supportata dalle Forze di Polizia messe a disposizione dal Prefetto.

Sarà cura del Comune di Ancona mettere a disposizione specifici immobili per lo stoccaggio e il deposito della merce sequestrata amministrativamente.

Particolare attenzione potrà assumere la funzione svolta dalla Guardia di Finanza ai fini di una più complessiva azione contro la filiera del fenomeno, con particolare riferimento al tema della contraffazione dei prodotti.

Le Parti convengono sulla necessità che l'attività di prevenzione e contrasto sia accompagnata da una costante e sempre più incisiva campagna di sensibilizzazione verso gli acquirenti della merce in merito ai rischi sulla salute e per l'ambiente derivanti dall'uso di prodotti contraffatti.

In tal senso, le Associazioni di categoria si impegnano, in occasione degli eventi più importanti che attraggono ad Ancona elevati flussi di visitatori, e conseguentemente venditori abusivi di merce, e sempre, prima dell'avvio della stagione estiva e del periodo delle vacanze natalizie, a realizzare una capillare campagna informativa, anche attraverso il massimo coinvolgimento dei *mass media* e dei *social networks*. Al fine di garantire un'azione sinergica, in sede di Tavolo Operativo di coordinamento potrà essere valutata l'esigenza di uno specifico protocollo da adottare sul tema della prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale ed alla contraffazione, con l'essenziale coinvolgimento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, del Comando provinciale della Guardia di Finanza, della Polizia Stradale, della Camera di Commercio, delle Associazioni di categoria e dei rappresentanti delle Associazioni dei consumatori. Per eventuali interventi in ambito portuale, si inviteranno alla Cabina di regia i rappresentanti della Capitaneria di Porto e dell'Autorità di Sistema portuale del



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

Mare Adriatico Centrale.

## Art. 16

### **Modelli sperimentali di prevenzione amministrativa**

Ai fini dell'implementazione dell'attività di monitoraggio dei settori a maggior rischio di infiltrazioni saranno adottate concrete azioni di prevenzione fondate su controlli amministrativi.

Il Comune di Ancona si impegna preliminarmente a porre in essere gli adempimenti previsti dalla legge 12 agosto 1993, n. 310 recante "Norme per la trasparenza nella cessione di partecipazioni e nella composizione della base sociale delle società di capitali, nonché nella cessione di esercizi commerciali e nei trasferimenti di proprietà dei suoli" ed, in particolare, dall'art. 8, ai sensi del quale il Comune comunica al Questore ogni rilascio della autorizzazione all'esercizio di un'attività commerciale, nonché il trasferimento della gestione o titolarità di un'impresa commerciale, con indicazione dei dati relativi ai soggetti, o loro rappresentanti, al tipo di attività commerciale svolta e all'ubicazione dell'esercizio.

Inoltre, allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Ancona è attribuito il compito di segnalare le situazioni che presentano indici di rischio. In particolare, il predetto S.U.A.P. sottoporrà alla verifica dell'Ufficio Antimafia della Prefettura di Ancona un campione significativo delle segnalazioni certificate di inizio attività riguardanti, a titolo esemplificativo: nuova apertura, sub ingresso o variazioni soggettive, qualora vi siano stati diversi cambi di gestione nell'ultimo quinquennio, qualora il richiedente abbia un'età anagrafica superiore a 60 anni, nonché in relazione alla tipologia della struttura ricettiva interessata. Tale verifica potrà riguardare anche tutte le s.c.i.a. relative alle attività i cui titolari siano stati interessati nell'ultimo triennio da violazioni amministrative ovvero penali correlate alle attività oggetto di licenza, nonché le strutture ricettive interessate nell'ultimo triennio da almeno due cambi di



Prefettura di Ancona



Comune di Ancona

gestione.

Successivamente a tale fase di controllo amministrativo si innesteranno gli approfondimenti delle Forze di Polizia a seguito di confronto in sede di Gruppo Provinciale Interforze coordinato dalla Prefettura.

Le Associazioni di categoria si impegnano a svolgere opera di sensibilizzazione verso le imprese associate ai fini del sano sviluppo del mercato in materia antimafia e anticorruzione, nonché a promuovere l'adozione di regole mirate a disciplinare la scelta responsabile dei propri *partners*, subappaltatori e fornitori.

## DISPOSIZIONI FINALI

### Art.17

#### Cabina di regia

Con apposito decreto del Prefetto sarà costituita una Cabina di regia permanente, coordinata dalla Prefettura, deputata ad un costante monitoraggio congiunto dei risultati conseguiti, al fine di verificare, anche con intenti propulsivi, attraverso indicatori oggettivi, i risultati raggiunti e le evoluzioni prodottesi per effetto delle azioni intraprese ovvero delle cause che possano aver determinato il mancato raggiungimento degli obiettivi, mettendo in atto meccanismi di rimodulazioni delle misure disposte.

La cabina di regia vedrà la partecipazione di rappresentanti del Comune di Ancona e degli enti aderenti al presente Patto all'uopo designati, nonché di qualificati rappresentanti della Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato.

### Art.18

#### Diffusione del protocollo

Le parti concordano sulla necessità di una ampia divulgazione del Patto e delle attività



*Prefettura di Ancona*



*Comune di Ancona*

oggetto del medesimo attraverso comunicati stampa, siti istituzionali, nonché attraverso ogni eventuale ulteriore iniziativa che verrà di concerto individuata.

In attuazione delle linee generali ed in coerenza con le disposizioni in materia di sicurezza delle città, che incoraggiano la partecipazione delle parti sociali e dei cittadini in azioni di prevenzione e nella concreta attuazione delle politiche sociali, culturali, urbanistiche, sarà possibile acquisire eventualmente ulteriori adesioni al presente documento.

#### **Art.19**

##### **Durata**

Il presente Protocollo ha durata di due anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Le parti si riservano la facoltà di rinnovo.

#### **Art.20**

##### **Modifiche**

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti, con un successivo addendum di ampliamento degli impegni, anche in attuazione dei successivi specifici atti di indirizzo o accordi tra Stato e Regioni.

Ancona,                      aprile 2026



*Prefettura di Ancona*



*Comune di Ancona*

Il Prefetto di Ancona  
*Maurizio Valiante*

---

Il Presidente  
della Regione Marche  
*Francesco Acquaroli*

---

Il Sindaco di Ancona  
*Daniele Silvetti*

---



*Ministero dell'istruzione e del merito*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
Direzione Generale

Ufficio Scolastico Regionale Marche

---



Agenzia del Demanio - Direzione Regionale

---



Direzione Provinciale dell'Agenzia delle  
Entrate

---



CAMERA DI COMMERCIO  
DELLE MARCHE

Camera di Commercio delle Marche

---



AST di Ancona

---



CONFINDUSTRIA ANCONA

Confindustria Ancona

---



*Prefettura di Ancona*



*Comune di Ancona*



Confcommercio Marche



Confesercenti Marche



Confcooperative Ancona



Confartigianato Ancona-Pesaro Urbino



**Federpreziosi**

Sindacato Provinciale di Federpreziosi



Assotrattimento